

**Addendum al paragrafo**  
**“Correttezza di commercializzazione e di informazione”**  
**del Codice Etico AISA**

L'Associazione nell'ambito della propria attività istituzionale volta a tutelare l'immagine, la credibilità e l'affidabilità di tutto il settore nei confronti dello Stato, dei consumatori, dell'opinione, pubblica, della classe veterinaria, e degli operatori del mercato ha integrato il Codice Etico nel paragrafo dal titolo "*Correttezza di Commercializzazione e di informazione*".

L'Associazione e le sue associate ritengono, infatti, che debba essere elevato a principio fondamentale per ogni impresa operante nel settore la regola secondo cui non possa essere indotto, attraverso qualsiasi forma di incentivazione, l'acquisto e l'utilizzazione di farmaci eccedenti le effettive necessità terapeutiche. La modifica della clausola predetta ha dunque ad oggetto quelle condotte ritenute scientificamente, eticamente e deontologicamente scorrette in quanto incompatibili con la normale attività di impresa e con la delicata natura dei prodotti commercializzati.

L'incentivo ad un impiego responsabile del medicinale veterinario si pone altresì la finalità di incrementare la competitività tra le imprese associate. Come infatti espressamente previsto nel Codice Etico AISA, è principio fondamentale dell'Associazione e delle sue associate la libertà del mercato e "*l'autonomia dei suoi attori nel determinarsi e nel perseguire i fini aziendali ... in ottemperanza ai requisiti delle leggi sulla concorrenza ...*".

Le imprese associate continueranno, come hanno sempre fatto, ad operare in autonomia ed a competere attraverso i più importanti fattori concorrenziali quali ad esempio gli sconti, i prezzi, i servizi, l'efficacia dei propri prodotti, il tutto a vantaggio degli operatori del mercato, degli utenti e della stessa competitività.

Per tale motivo non è accettabile che il libero gioco della concorrenza possa essere minato da incentivi che, attraverso premi di qualsiasi natura, vincolino ad obiettivi minimi di acquisto di quantità predeterminate di medicinali veterinari, e possano comportare un uso eccessivo dei medicinali ed una fidelizzazione della clientela che non sia basata sui normali parametri concorrenziali sopra descritti.